

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Agosto 2007

Alla fine di agosto 2007 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 29,0 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota pari al 27,2 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di agosto 2007 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 118,7 con una variazione di più 0,2 per cento rispetto al mese precedente e con un incremento del 2,0 per cento rispetto ad agosto 2006. L'aumento registrato nel periodo gennaio-agosto 2007, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,4 per cento¹.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Agosto 2007

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Ago. 2007		Gen.- Ago. 2007
		Lug. 2007	Ago. 2006	Gen.- Ago. 2006
Retribuzioni orarie	118,7	0,2	2,0	2,4
Retribuzioni per dipendente	118,6	0,1	1,9	2,5

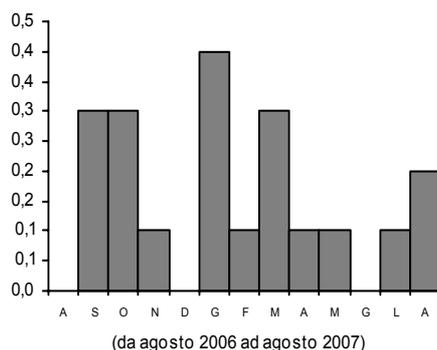
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

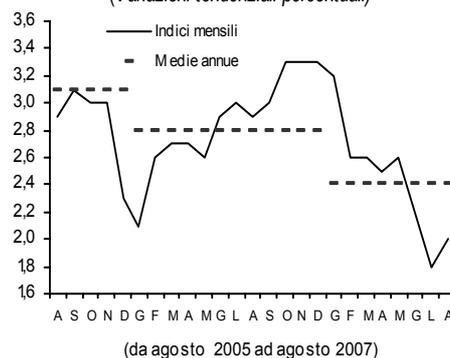
Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Angela Golino tel. +39 06 7297.6242

Prossimo comunicato:
25 ottobre 2007

Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro -II trimestre 2007* dell'11 settembre 2007, sul sito www.istat.it. Per l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 13 settembre 2007. Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro informazioni e dati sulle retribuzioni", sul sito www.istat.it.

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

L'incremento congiunturale dell'*indice generale* registrato nel mese di agosto 2007, pari a più 0,2 per cento, deriva da numerose applicazioni contrattuali. In particolare, si rileva: il rinnovo del contratto delle *poste*; gli aumenti tabellari previsti da alcuni contratti (*trasporto merci su strada* e *servizi di magazzinaggio*); l'aggiornamento degli importi relativi all'indennità di vacanza contrattuale (IVC) per i dipendenti regolati dai contratti del *credito* e delle *telecomunicazioni*, nonché la variazione di specifiche indennità in un contratto provinciale dell'*edilizia* (cfr. Tabella 9 nelle serie storiche).

Per gli *operai edili* si registra l'aggiornamento, nella provincia di Modena, degli importi relativi ad alcune indennità fissate a livello territoriale². L'applicazione delle suddette indennità ha determinato un aumento retributivo medio per l'intero comparto di circa 1 euro³, con una variazione congiunturale nulla del relativo indice orario (Tabella 2).

Con riferimento ai contratti *trasporto merci su strada* e *servizi di magazzinaggio*, in via di unificazione (rispettivamente circa 173 e 89 mila dipendenti), a luglio 2007 è stato rinnovato il secondo biennio economico che posticipa la scadenza sia della parte normativa sia di quella economica ad agosto 2008. Dal mese di agosto 2007, si osserva per entrambi la corresponsione della prima rata (di tre) degli aumenti tabellari. Relativamente al solo contratto *trasporto merci su strada* l'aumento medio pro capite è pari a circa 56 euro e determina una variazione congiunturale del relativo indice orario delle retribuzioni di più 3,4 per cento, mentre nell'aggregato dei *trasporti* la variazione è di più 1,0 per cento.

La variazione congiunturale dell'indice orario che si osserva nell'aggregato *poste e telecomunicazioni*, pari a più 1,3 per cento, è conseguenza di due distinte applicazioni contrattuali relative ad accordi compresi in tale branca. In particolare si osserva l'entrata in vigore del contratto delle *poste* e la variazione dell'IVC in quello delle *telecomunicazioni*⁴.

Ad agosto è stato definitivamente approvato l'accordo, siglato a luglio, che regola l'attività lavorativa dei dipendenti dell'ente *poste*. Tale accordo, valevole per la parte normativa da gennaio 2007 a dicembre 2010, e per quella economica fino a dicembre 2009, fissa aumenti tabellari in tre tranches e prevede, tra l'altro, l'aggiornamento di diversi istituti economici. Con la retribuzione di agosto è stata erogata la prima rata di aumenti tabellari i cui benefici retributivi, mediamente pari a circa 50 euro, determinano un aumento del 2,5 per cento del relativo indice orario. Poiché gli aumenti decorrono da luglio 2007, sono stati erogati arretrati per un valore medio pari a 40 euro pro capite⁵.

² Indennità territoriale di settore, elemento economico territoriale, indennità di mensa, indennità di trasporto.

³ È da specificare che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive.

⁴ Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (IVC), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, l'importo dell'IVC sale al 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

⁵ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua di competenza (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Agosto 2007

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Agosto 2007	Ago. 07 Lug. 07		Ago. 07 Ago. 06	Agosto 2007
Agricoltura	117,1	0,0	2,3	117,1	0,0	2,3
Industria	120,4	0,0	2,8	120,4	0,0	2,8
Industria in senso stretto	119,9	0,0	2,7	119,8	0,0	2,6
Estrazione minerali	115,3	0,0	2,9	115,2	0,0	3,0
Attività manifatturiere	120,1	0,0	2,6	120,1	0,0	2,6
Alimentari, bevande e tabacco	119,4	0,0	1,0	119,4	0,0	1,0
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	120,8	0,0	2,3	120,8	0,0	2,3
Legno e prodotti in legno	120,0	0,0	2,6	120,0	0,0	2,6
Carta, editoria e grafica	117,8	0,0	2,6	117,8	0,0	2,6
Energia e petroli	114,2	0,0	3,1	114,3	0,0	3,1
Chimiche	119,5	0,0	2,6	119,5	0,0	2,6
Gomma e plastiche	121,8	0,0	3,4	121,8	0,0	3,4
Lavorazione minerali non metalliferi	120,3	0,0	3,4	120,1	0,0	3,3
Metalmeccaniche	120,3	0,0	2,6	120,3	0,0	2,6
Energia elettrica, gas, acqua	115,0	0,0	5,1	115,1	0,0	5,1
Edilizia	124,2	0,0	4,1	124,2	0,0	4,1
Servizi destinabili alla vendita	117,1	0,3	2,4	117,0	0,3	2,4
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	117,6	0,0	2,6	117,6	0,0	2,6
Commercio	118,9	0,0	3,4	118,9	0,0	3,4
Pubblici esercizi e alberghi	113,2	0,0	0,0	113,2	0,0	0,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	118,2	1,3	3,0	118,1	1,3	3,0
Trasporti e comunicazioni	118,1	1,2	2,9	118,1	1,2	2,9
Trasporti	117,6	1,0	2,4	117,6	1,0	2,4
Poste e telecomunicazioni	118,8	1,3	3,4	118,8	1,3	3,4
Attività connesse ai trasporti	119,1	2,1	3,7	118,2	2,0	3,7
Credito e assicurazioni	113,5	0,4	0,5	113,5	0,4	0,5
Credito	113,5	0,5	0,5	113,5	0,5	0,5
Assicurazioni	113,8	0,0	0,6	113,8	0,0	0,6
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	117,5	0,0	2,7	117,4	0,0	2,6
Servizi alle imprese	117,4	0,0	2,4	117,4	0,0	2,4
Servizi alle famiglie	117,8	0,0	3,5	117,6	0,0	3,5
Attività radiotelevisive	116,2	0,0	3,3	116,2	0,0	3,3
Attività della pubblica amministrazione	118,5	0,0	0,0	118,5	0,0	0,0
Comparti di contrattazione collettiva	117,6	0,0	0,0	117,6	0,0	0,0
di cui Ministeri	115,2	0,0	0,0	115,2	0,0	0,0
Regioni e autonomie locali	115,1	0,0	0,0	115,1	0,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	119,7	0,0	0,0	119,7	0,0	0,0
Scuola	118,6	0,0	0,0	118,6	0,0	0,0
Forze dell'ordine	121,6	0,0	0,0	121,6	0,0	0,0
Militari - Difesa	125,5	0,0	0,6	125,5	0,0	0,6
Indice generale	118,7	0,2	2,0	118,6	0,1	1,9

Inoltre, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-giugno 2007, è stato erogato un importo forfettario medio di circa 222 euro a titolo di una tantum.

Nel contratto delle telecomunicazioni, dal mese di agosto cessa la corresponsione dell'IVC in attesa dello scioglimento della riserva relativa alla firma dell'ipotesi di accordo di rinnovo del secondo biennio economico (2007-2008); ne consegue una diminuzione della retribuzione media pari a circa 8 euro, con una variazione congiunturale negativa dello 0,4 per cento dell'indice di contratto.

L'incremento del 2,1 per cento che si osserva nella branca delle *attività connesse ai trasporti* è diretta conseguenza degli aumenti previsti dall'accordo relativo ai *servizi di magazzinaggio* (vedi sopra); l'aumento medio, pari a circa 62 euro pro capite, determina una variazione congiunturale dell'indice di contratto di più 3,6 per cento.

La variazione di più 0,5 per cento dell'indice delle retribuzioni orarie nella branca del *credito* deriva dall'erogazione della prima rata dell'IVC ai dipendenti regolati dal contratto *Abi*: l'aumento medio è di circa 13 euro pro capite.

Sempre nel mese di agosto si registrano gli aumenti retributivi derivanti dall'applicazione della normativa che regola il trattamento di alcune figure dirigenziali della *pubblica amministrazione*. Tali aumenti non producono riflessi sugli indici delle retribuzioni⁶ che si riferiscono esclusivamente alle qualifiche non dirigenziali.

Si tratta in particolare dell'applicazione del D.P.C.M. del 27 aprile 2007 (pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2007), che ha ratificato l'aggiornamento del trattamento economico del *personale dirigente* non contrattualizzato dello Stato (più di 63 mila unità, di cui circa 50 mila professori e ricercatori universitari). Il decreto stabilisce un aumento, a partire dal gennaio 2007, del 4,28 per cento degli importi relativi a tutte le voci retributive: tale coefficiente percentuale corrisponde, come specificato nel suddetto D.P.C.M., al tasso di variazione annuo registrato dalla media delle retribuzioni contrattuali dei restanti dipendenti della *pubblica amministrazione* nel 2006.

L'aumento retributivo mensile che deriva da questa applicazione è mediamente pari a 152 euro per i *docenti universitari*, e a circa 173 euro per le altre figure professionali appartenenti ai comparti della *difesa* e delle *forze dell'ordine* ad ordinamento militare e civile. Gli importi arretrati, relativi al periodo gennaio-luglio 2007, sono in media pari a 991 euro per i *docenti universitari* e a circa 1.120 euro per l'insieme dei dirigenti non contrattualizzati della *difesa* e delle *forze dell'ordine*.

Nel mese di agosto, a fronte di una variazione tendenziale media di più 2,0 per cento, gli incrementi più elevati si osservano nei seguenti comparti (Tabella 2): *energia elettrica, gas e acqua* (più 5,1 per cento), *edilizia* (più 4,1 per cento), *attività connesse ai trasporti* (più 3,7 per cento), *servizi alle famiglie* (più 3,5 per cento). Viceversa, gli incrementi più contenuti si riscontrano nei comparti *militari-difesa* e *assicurazioni* (per entrambi, più 0,6 per cento) e *credito* (più 0,5 per cento); per i contratti *pubblici esercizi e alberghi, scuola, ministeri, regioni e autonomie locali, servizio sanitario nazionale e forze dell'ordine* la variazione risulta nulla.

⁶ Cfr. la nota informativa *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000 = 100* pubblicata il 29 aprile 2003. Si sottolinea, tuttavia che, nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

Ulteriori informazioni sulle
retribuzioni contrattuali

Confronti settoriali delle
variazioni tendenziali

Copertura contrattuale
in totale

Relativamente all'insieme di contratti monitorati dall'indagine, si riscontra un moderato incremento della quota dei dipendenti coperti dai contratti in vigore, dal 25,7 per cento osservato a luglio al 27,2 per cento di agosto: a fronte del recepimento dell'accordo delle *poste*, vi è stata la contemporanea scadenza del termine di vigenza dei contratti *servizi postali e autorimesse e autonoleggio*. Alla fine del mese risultano pertanto in vigore 39 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di 3,6 milioni di dipendenti. Per contro, risultano scaduti 37 contratti relativi a circa 8,7 milioni di dipendenti e al 72,8 per cento del monte retributivo totale.

... e per settore di attività
economica

La quota di contratti nazionali in vigore sottende situazioni molto differenziate a livello settoriale: la copertura è infatti totale nell'*agricoltura* e nell'*edilizia*, mentre livelli di copertura più contenuti caratterizzano i settori *trasporti, comunicazioni e attività connesse* (70,9 per cento, in aumento rispetto al mese precedente) e *industria in senso stretto* (40,3 per cento). Quote decisamente inferiori caratterizzano il settore dei *servizi privati* (6,9 per cento) e quello del *credito e assicurazioni* (2,9 per cento). Infine, relativamente alla *pubblica amministrazione* e al *commercio, pubblici esercizi e alberghi*, tutti i contratti osservati dall'indagine risultano scaduti (copertura nulla) (Tabella 3).

Tabella 3. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di agosto 2007 e accordi ricevuti nel 2007 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2007	
Agricoltura	3,1	100,0	0,0	0,0
Industria	36,5	48,0	3,7	52,0
Industria in senso stretto	31,8	40,3	4,2	59,7
Edilizia	4,7	100,0	0,0	0,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	18,8	15,7	81,2
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	0,0	0,0	100,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	70,9	50,0	29,1
Credito e assicurazioni	5,3	2,9	0,0	97,1
Servizi privati	8,9	6,9	16,0	93,1
Attività della pubblica amministrazione	25,3	0,0	0,0	100,0
Totale economia	100,0	27,2	6,9	72,8

(a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato in occasione del rinnovo della base) rilevata ad agosto (27,2 per cento) resterebbe pressoché costante fino alla fine dell'anno, riducendosi a gennaio 2008 al 9,6 per cento. A febbraio 2008, il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi ammonterebbe a quasi tre quarti del totale (72,9 per cento), rispetto al 53,9 per cento di agosto 2007 (Tabella 4).

Tabella 4. Contratti in vigore alla fine di agosto 2007 che rimarranno tali nel periodo settembre-febbraio 2008 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali)
(a)

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine agosto 2007	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine febbraio 2008
	Set. 2007	Ott. 2007	Nov. 2007	Dic. 2007	Gen. 2008	Feb. 2008		
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	48,0	47,7	47,7	47,7	14,0	14,0	0,7	52,3
Servizi destinabili alla vendita	18,8	18,8	18,8	18,8	12,8	12,8	80,6	81,2
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Totale economia	27,2	27,1	27,1	27,1	9,6	9,6	53,9	72,9

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

Proiezione dell'indice orario

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2007 (Tabella 5) in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di agosto 2007, segnerebbe un incremento del 2,1 per cento. Di tale aumento complessivo, poco più della metà è conseguenza della dinamica registrata nell'anno 2006, mentre la parte restante deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2007.

Tabella 5. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti vigenti alla fine di agosto 2007, in ciascun settore di attività economica

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre settembre-2007 febbraio 2008 (a)	Media annua 2007 (b)
	Set. 2007	Ott. 2007	Nov. 2007	Dic. 2007	Gen. 2008	Feb. 2008		
Agricoltura	2,3	2,3	2,3	2,3	0,0	0,0	1,5	3,6
Industria	2,9	2,2	2,0	2,0	1,4	1,2	2,0	2,9
Servizi destinabili alla vendita	1,5	1,3	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3	1,8
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
Totale economia	1,7	1,4	1,3	1,3	1,0	0,9	1,3	2,1

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(b) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino ad agosto e alle proiezioni per i restanti mesi del 2007.

Nel semestre settembre 2007-febbraio 2008, in assenza di rinnovi, il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale, in media pari all'1,3 per cento, presenterebbe un progressivo declino: da più 1,7 per cento di settembre a più 0,9 per cento di febbraio 2008.

Occorre ribadire che queste proiezioni⁷ si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di agosto e che nell'interpretarle si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, presentata nella Tabella 4.

⁷ Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione delle proiezioni si confrontino le Note informative e il Glossario in appendice.

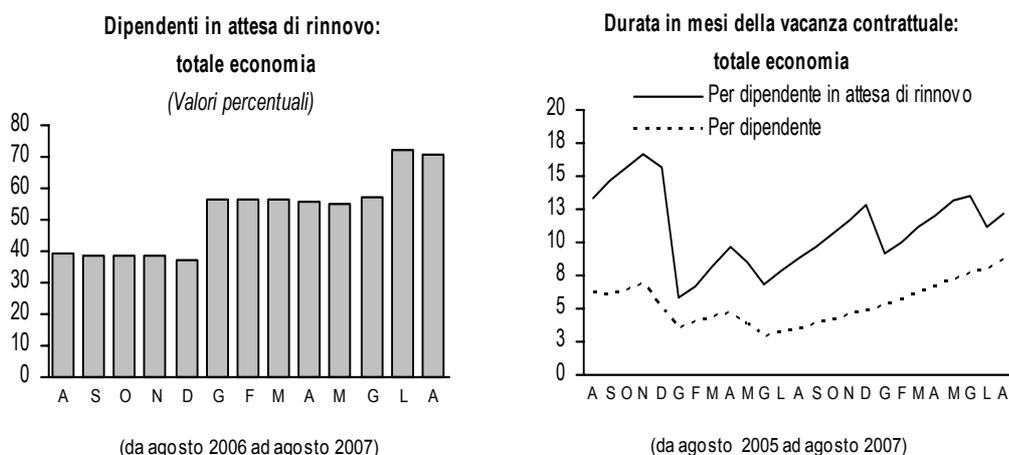
Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

Tensione contrattuale

Ad agosto 2007, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 71,0 per cento, in leggero calo rispetto al mese precedente (72,3 per cento), ma in notevole aumento rispetto ad agosto 2006 (39,6 per cento).

I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono in media circa 12, in aumento di poco più di un mese rispetto a luglio 2007 (11,1 mesi) e di oltre 3 rispetto al medesimo mese dell'anno precedente (8,8 mesi).

L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 8,6 mesi: erano 8,0 a luglio 2007 e 3,5 ad agosto 2006 (si veda la Tabella 12 nelle serie storiche)⁸.



Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sede i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali del mese di giugno 2007 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte. Nel periodo gennaio-giugno 2007 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 1,17 milioni, il 50,3 per cento in meno rispetto al corrispondente periodo del 2006 (Tabelle 6 e 13). Le principali motivazioni dei conflitti nel periodo sono da imputare al *rinnovo del contratto di lavoro* e alle *altre cause*⁹, con quote percentuali sul totale delle ore non lavorate rispettivamente pari al 31,4 e al 42,2 per cento.

⁸ Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la *diffusione* della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'*intensità* (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.

⁹ All'interno di questa motivazione si collocano le cause residuali e non riconducibili a quelle enunciate nel modello di rilevazione (rinnovo contratto di lavoro, rivendicazioni salariali, rivendicazioni economico-normative licenziamenti e sospensione, solidarietà).

Tabella 6. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2005	2006 (b)	2007 (b)	2006 rispetto al 2005	2007 rispetto al 2006
Gennaio	153	933	94	509,8	-89,9
Gennaio-Febbraio	288	1.025	156	255,9	-84,8
Gennaio-Marzo	1.646	1.755	280	6,6	-84,0
Gennaio-Aprile	2.452	1.927	453	-21,4	-76,5
Gennaio-Maggio	2.691	2.253	824	-16,3	-63,4
Gennaio-Giugno	3.373	2.356	1.171	-30,2	-50,3
Gennaio-Luglio	3.821	2.452		-35,8	
Gennaio-Agosto	3.904	2.502		-35,9	
Gennaio-Settembre	5.063	2.596		-48,7	
Gennaio-Ottobre	5.553	2.760		-50,3	
Gennaio-Novembre	5.851	2.931		-49,9	
Anno	6.348	3.143		-50,5	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.